

Palazzo comunale, procedono i lavori di «maquillage»

Fra un saliscendi di scale a pioli e una ragnatela di impalcature, l'interno dell'ottocentesco palazzo comunale di Modena vive la sua fase di restauro, dopo gli scossoni del terremoto del 26 ottobre 1996, che lo misero a dura prova.

L'amministrazione comunale, che fino ad ora ha informato su cifre, su durata dei tempi di lavoro, ha voluto questa volta che i cittadini (tramite filmati e foto e la visita, ieri, di un gruppo di giornalisti) toccassero con mano come procedono i lavori lassù, fra la cupola che sovrasta la sala consiliare e l'abbaino affacciandosi al quale si è a un passo dalla Torre dell'Orologio e dalle ghirlande della torre campanaria.

I restauri sismici sono stati finanziati dalla Regione, per una spesa di un milione di euro. Il costo della sala consiliare, i cui restauri inizieranno i prossimi mesi, sarà di 500 mila euro. L'assessore ai Lavori Pubblici Stefano Bonaccini ha spiegato come i lavori siano proceduti con estrema cautela, essendo lo stabile stato danneggiato dal terremoto. La fitta rete di impalcature interne, quasi una ragnatela, ha lo scopo di garantire la sicurezza degli uffici sottostanti in cui il lavoro non si è mai arrestato.

Entro il 31 gennaio prossimo saranno completate le lavorazioni nei vani sottotetto, zona ex progetto Europa e orologio di piazzetta Ova. I locali saran-



CANTIERE
Un momento della visita dei giornalisti per fare il punto sui lavori in corso.

no consegnati per la pulizia prima del riutilizzo.

In questa fase sarà realizzato un quarto piano nella zona alta sulla piazzetta Ova, dove quasi certamente saranno collocate altre necessarie macchine frigo per rinfrescare le sale del palazzo e la saletta del-

le riunioni. E' previsto inoltre il consolidamento delle fondazioni della Torre dell'Orologio. Entro il 31 marzo 2006 saranno completate le lavorazioni nei vani sottotetto su via Emilia, sala di giunta ed anticamera, loggia su via Emilia. Sarà rimosso il ponteggio in

piazzetta Ova, via Emilia, via Scudari. Sarà inoltre rimossa l'area di accantieramento in piazza Torre e montato il ponteggio della Torre dell'Orologio per la realizzazione delle relative lavorazioni.

Nella primavera 2006 sarà spostata la gru del cantiere di via Scudari a via Castellaro. Saranno completati i lavori nel sottotetto della sala del consiglio e sulla Torre dell'Orologio. Data la necessità di chiudere per lavori la sala del consiglio nel corso della quarta fase, al termine delle opere di consolidamento questa sarà subito oggetto di intervento di restauro, prima di riprendere le attività. Responsabile dei lavori è l'architetto Fabrizio Lugli, direttore del settore Lavori Pubblici.